



ISTITUTO COMPRENSIVO AMANTEA CAMPORA – AIELLO CALABRO

Infanzia – Primaria- Secondaria di I° grado

Cod. Mecc. CSIC81800B – C.F. 86002270782

Sede Amministrativa Via delle Ginestre, snc - 87032 Campora S. Giovanni (Amantea)

Tel/Fax 0982.46232 e-mail : csic81800b@istruzione.it PEC : csic81800b@pec.istruzione.it

Codice PA: icca- cod.fatt. UFKHDM - Sito WEB ISTITUTO _ <http://www.comprensivocampora-aiello.edu.it/>

ConsEZ. ASSOCIATE :

CSAA818018 AMANTEA CAMPORA - CSAA818029 AIELLO C. - CSAA81804B CLETO

CSEE81801D AMANTEA CAMPORA - CSEE81803G AIELLO C. - CSEE81804L CLETO

CSMM81801C AMANTEA CAMPORA - CSMM81802D AIELLO C. - CSMM81803E CLETO

Ai docenti, al personale ATA,
ai genitori, agli alunni.
Enti e associazioni
Sito web - atti
Sede

ATTO D'INDIRIZZO PTOF 2025-2028

a.s. 2025-2026

Oggetto: Linee d'indirizzo per la predisposizione del PTOF 2025-2028 ex art.1 comma 14 Legge 107/2015 - a.s. 2025/2026.

IL Dirigente Scolastico

- Vista la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- Visto il DPR n. 275/99 così come modificato e integrato dalla Legge 107/2015;
- Visti gli art. 21, 25 del D.Lvo 165/2001 relativi ai compiti e alla valutazione dei dirigenti scolastici;
- Visto l'art. 26 del CCNL c. 2,3,4 dell'Area V 2016/2018 del 8/07/2019 che continua a trovare applicazione per detta materia per come specificato nel CCNL Area V 2019/2021 firmato in data 07/08/2024;
- Visto l'art. 1 c. 14,15,16,17,29,40,63,78,85 della Legge 107/2015;
- Visto l'art. 1 comma 93 della legge 107/2015 relativo alla valutazione dei dirigenti scolastici;
- Visto il DPR n.80 del 28/03/2013 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";
- Visti i decreti legislativi 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66 del 13/04/2017;
- Vista la nota MIM n. 39343 del 27/09/2024 avente ad oggetto "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)";
- Vista la nota MIM prot. N. 33906 del 11/07/2025 avente ad oggetto "SNV - apertura delle funzioni per il questionario scuola nella piattaforma RAV e prime indicazioni per la somministrazione del questionario docente";
- Vista la nota MIM prot. N. 46789 del 03/10/2025 avente ad oggetto "SNV – Questionario scuola e Questionario docente" e che la stessa rappresenta;
- Visto il decreto interministeriale del MIM prot. N. 2276 del 06/08/2025 con la "Definizione degli obiettivi dei Dirigenti scolastici per l'a.s. 2025/2026";
- Visto il decreto del direttore generale dell'USR Calabria prot. n. 24204 del 27/08/2025 che assegna i seguenti obiettivi ai DS della Regione Calabria;

NAZIONALI

- Definizione del piano di formazione del personale docente e del personale ATA nel PTOF.
- Definizione del funzionigramma nel PTOF.
- Definizione delle priorità di miglioramento in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli Esiti del RAV.
- Presenza di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate.
- Utilizzo di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti.
- Definizione del Piano di miglioramento nel PTOF.
- Definizione del PTOF in coerenza con le norme di riferimento e con l'indicazione almeno dei seguenti contenuti: a) Obiettivi formativi b) Moduli di orientamento formativo c) Curricolo per l'insegnamento trasversale di educazione civica d) Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM e) Criteri di valutazione.
- Progettazione e programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica nel Piano per l'inclusione all'interno del PTOF.
- Adesione a reti di scuole in qualità di scuola capofila.
- Adesione a reti di scuole in qualità di scuola partner.
- Sottoscrizione di protocolli anche con associazioni del terzo settore.
- Attivazione di scambi, anche virtuali, con Istituzioni scolastiche all'estero (compreso Erasmus o E-Twinning).
- Attuazione di sperimentazioni e/o innovazioni organizzativo-didattiche.
- Sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica.
- Adesione ad iniziative nazionali di innovazione didattica.

- *Presenza di percorsi curricolari o extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche.*
- REGIONALI**
- *Definizione, all'interno del PTOF, di iniziative di ampliamento dell'offerta formativa finalizzate allo sviluppo delle competenze matematico-logiche, scientifiche e/o digitali.*
 - *Definizione in coerenza con il PTOF e il RAV di uno o più percorsi rivolti ai docenti nell'ottica dello sviluppo delle competenze linguistiche e/o matematico-logiche, scientifiche e/o digitali.*
- *Visto atto indirizzo prot. n. 3793 del 22/11/2024;*
 - *Visto il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per gli aa.ss. 2025/2028 approvato con delibera del CdD n. 40 del 16/12/2024 e del CdL n. 50 del 27/12/2024.*
 - *TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali e sociali operanti nel territorio;*
 - *TENUTO CONTO delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento finalizzati allo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali;*
 - *Preso atto delle delibere del Collegio dei Docenti n. 16 del 05/09/2025 e n. 30 del 12/09/2025.*
 - *Preso atto della delibera del Consiglio di Istituto n. 77 del 04/09/2025.*
 - *Vista la legge 17 maggio 2024, n. 70 "Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyber bullismo".*
 - *Visto Il Decreto-Legge del 15 settembre 2023 n. 123, c.d. Decreto Caivano, convertito nella Legge 159 del 13.11.2023 (art. 12), ha apportato sostanziali modifiche alla disciplina sulla dispersione scolastica, in particolare all'art 114 del T.U. delle disposizioni legislative in materia di istruzione D.lgs. 297/1994 rubricato "vigilanza sull'adempimento dell'obbligo di istruzione".*

Comunica

al collegio dei Docenti i seguenti indirizzi per la stesura del PTOF 2025/2028 che, all'esito delle delibere degli OOC e degli esiti dell'a.s. 2024/2025, integrano e modificano l'atto d'indirizzo prot. N. 3793 del 22/11/2024.

Finalità educative e formative

L'offerta formativa della scuola è pianificata mediante la programmazione triennale, che parte dall'esito del precedente periodo per progettare i percorsi e definire i processi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del nuovo triennio. Pertanto, i processi educativi e formativi, rivolti alla cura della socialità, allo sviluppo delle competenze e delle capacità degli alunni, richiedono una sistematica e continua verifica e valutazione per rendere efficienti ed efficaci i processi stessi previsti dall'offerta formativa della scuola.

La finalità, sottesa alla valutazione dei processi, è quella di garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti nelle Indicazioni Nazionali in base alle esigenze dell'utenza e del territorio di riferimento.

Tali importanti finalità trovano ulteriore supporto nelle misure previste dagli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano Agenda Sud, che finanziano le attività specifiche per contrastare la dispersione scolastica implicita ed esplicita e per potenziare le competenze digitali e linguistiche.

Alla luce di ciò, assumendo come sistemica la metodologia della Ricerca Azione, è necessario individuare i macro obiettivi della progettazione e della valutazione per il triennio 2025-2028.

Partendo dall'assunto che ogni alunno ha un vissuto personale, si ritiene necessario privilegiare una didattica che tenga conto della differenziazione degli stili cognitivi e degli stili di apprendimento. La didattica individualizzata e quella personalizzata favoriscono i percorsi di crescita e di miglioramento, poiché, consentono a ciascuno di perseguire il successo formativo, assumendo, così, un ruolo attivo che migliora le competenze disciplinari e sociali, permettendo, tra l'altro, il recupero dei fenomeni di devianza come l'isolamento, il bullismo, il cyberbullismo e la dispersione scolastica in generale.

Per il triennio 2025/2028, tenendo conto di quanto finora rappresentato, e considerando i risultati delle prove INVALSI e delle prove parallele, si rende necessario rinnovare l'impegno di insistere sul miglioramento delle competenze di base. Tale obiettivo è strettamente connesso alla progettazione e alla valutazione per competenze che si traducono, prevalentemente, nella didattica laboratoriale.

A tal proposito, nel pieno rispetto della libertà d'insegnamento dei docenti, si indicano alcune strategie didattiche:

1. Predisporre i percorsi progettuali che siano legati agli esiti delle prove parallele e delle prove standardizzate (rilevazione delle criticità - analisi delle criticità – progettazione delle strategie e dei percorsi di recupero – verifica delle ricadute progettuali).
2. Privilegiare la didattica laboratoriale, parcellizzando il tempo scuola in modo da favorire lo svolgimento delle esercitazioni e dei compiti direttamente in classe, sotto la guida dei docenti, limitando il lavoro domestico alla sola "riflessione personale" sulle attività già realizzate durante il tempo scuola. Il lavoro domestico deve essere percepito come un momento di riflessione da dedicare a se stessi, alla ricerca personale, all'orientamento e alla crescita, non un controllo delle conoscenze per avere in cambio una "misurazione". Per tale ragione è fondamentale che questa attività venga svolta prioritariamente sotto la guida attenta del "professionista della formazione", non ritenendo utile l'apprendimento per "stimolo e risposta", caratterizzato dal "rinforzo" o dalla "punizione". Tale strategia diventa pregnante, nel tempo pieno e in quello prolungato, poiché in questo modello orario è prevista una maggiore permanenza a scuola dell'allievo, con più tempo da dedicare alla "riflessione personale" attentamente supervisionata e guidata dal docente, superando così ogni forma di "delega" al lavoro domestico, che oltretutto non potrà restituire certezze sulla misurabilità e sull'autenticità dei "compiti a casa".

3. Progettare le attività didattiche e la programmazione settimanale considerando sia le attività curricolari che quelle extra-curricolari previste nel PTOF. Le une si dovranno integrare con le altre al fine di ottimizzare, da un lato, l'impiego delle risorse e, dall'altro, di potenziare gli esiti formativi ed educativi in termini di conoscenze, abilità, competenze, sviluppo sociale e civico degli alunni.
4. Condividere in orizzontale le finalità e gli obiettivi della progettazione didattica tra classi parallele (progettare UDA concordate) e condividere in verticale le competenze in entrata e in uscita dalla classe o dall'ordine scolastico che segue e che precede.

Priorità – Traguardi - Processi

Il Primo Ciclo svolge un ruolo centrale nella formazione e nell'orientamento dell'alunno, chiamato a compiere importanti scelte che determineranno il successo formativo nel corso degli studi superiori. La decisione di intraprendere un percorso di studi richiede maturità e consapevolezza e i percorsi di orientamento conducono a scelte efficaci che contribuiscono a migliorare la fiducia e l'autostima degli alunni, emarginando fenomeni quali la dispersione e l'insuccesso formativo.

Tutto questo impone delle riflessioni su chi dovrà costruire gli scenari educativi per formare l'uomo che sarà proiettato a vivere per tutto questo secolo. La scuola è chiamata a progettare scenari formativi ed educativi che possano consentire a tutti di coniugare le competenze scientifiche e tecniche con quelle empatiche, al fine di intercettare il "nuovo umanesimo" nel rispetto di sé, dell'altro e della natura che li circonda (Agenda 2030).

In ossequio a quanto premesso e del processo di autovalutazione e di analisi dei risultati del triennio trascorso, accolte le istanze degli organi collegiali, si ritiene di individuare tre ambiti di intervento:

- 1) Miglioramento dei risultati scolastici.
- 2) Orientamento e progetto di vita.
- 3) Cittadinanza attiva e territorio.

Miglioramento dei risultati scolastici:

Priorità.

- *Migliorare il processo formativo e conseguentemente i risultati delle prove INVALSI, in Italiano, Matematica e Inglese.*
- *Migliorare i risultati scolastici degli alunni.*

Traguardo.

- *Innalzare i livelli di conoscenza e competenze degli alunni avendo come punto di riferimento le rilevazioni delle prove INVALSI.*
- *Migliorare gli esiti delle prove parallele in termini di conoscenze e competenze.*
- *Diminuire la varianza tra le classi.*

Processo.

- *Revisione del curriculum d'Istituto privilegiando e consolidando la didattica per competenze.*
- *Attivazione di progettazioni didattiche di classe orientate verso i compiti di realtà per favorire un approccio interdisciplinare alla costruzione delle conoscenze.*
- *Consolidamento delle prove parallele e di quelle oggettive per ottenere dati misurabili che possano informare in modo attendibile la progettazione d'istituto.*
- *Predilezione della didattica laboratoriale.*

Orientamento e progetto di vita

Priorità.

- *Realizzare il successo formativo della Persona, mediante il processo di orientamento integrato finalizzato alla scoperta del sé.*

Traguardo.

- *Perseguire le azioni di continuità tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado*
- *Diminuire la varianza tra misurazione e valutazione in uscita della scuola Primaria e in ingresso della scuola secondaria di primo grado.*
- *Innalzare i livelli delle prestazioni degli allievi.*
- *Diminuire il tasso di insuccesso scolastico implicito.*

Processo:

- *Consolidamento e potenziamento del progetto continuità.*
- *Utilizzo di sistemi certificati che permettano agli allievi di comprendere le attitudini personali al fine di fondare consapevolmente la scelta del percorso scolastico nella scuola secondaria.*
- *Promozione di momenti di informazione/formazione organizzati dalla scuola per preparare gli allievi all'orientamento in uscita e alla continuità verticale.*
- *Predisposizione di momenti di riflessione sui fenomeni di devianza giovanile quali il bullismo, il cyber bullismo, la discriminazione di genere, l'uso di sostanze proibite, etc.*
- *Impiego delle risorse disponibili per predisporre schede di osservazioni e colloqui con figure specialistiche.*
- *Coinvolgimento delle famiglie nell'azione di orientamento, anche con incontri periodici di confronto scuola-famiglia, affinché siano a conoscenza del processo che porta l'alunno/figlio ad una scelta consapevole*

e ben orientata e, nel contempo comprendano il pericolo di insuccesso formativo dovuto ad una scelta inadeguata.

Cittadinanza attiva e territorio

Priorità:

- *Sviluppare le competenze chiave europee, in modo particolare focalizzando l'attenzione su: competenze personali, sociali e capacità di imparare ad imparare.*
- *Valorizzare e promuovere la consapevolezza culturale, sociale e ambientale del proprio territorio.*

Traguardo:

- *Migliorare e innalzare i livelli di acquisizione delle competenze attraverso le connessioni interdisciplinari.*
- *Sviluppare la consapevolezza verso il proprio territorio inteso come contesto educante e ricco di risorse culturali, storiche, ambientali ed economiche per favorire una progettazione consapevole del proprio percorso di vita.*

Processo:

Azioni sulla Persona:

- *Supporto all'alunno nella conoscenza di sé attraverso l'educazione ai sentimenti e alle emozioni, condizione indispensabile per costruire futuri cittadini consapevoli ed autonomi.*

Azioni sul contesto:

- *Censimento delle agenzie formative presenti sul territorio: formali e informali.*
- *Raccolta disponibilità e articolazione di un piano educativo di ambito: condivisione degli obiettivi.*
- *Ridefinizione curricolo d'istituto e integrazione con il piano educativo d'ambito.*
- *Attivazione di pratiche educative orientate al territorio e in collaborazione con le altre agenzie formative presenti.*
- *Predisposizione di momenti di riflessione sui fenomeni di devianza giovanile quali il bullismo, il cyber bullismo, la discriminazione di genere, l'uso di sostanze proibite, etc.*
- *Adozione di una macro programmazione di classe interdisciplinare, centrata sulle otto competenze chiave.*
- *Utilizzo di una progettazione didattica per competenze e basata sull'esperienza (situazione problema): progettazione a ritroso.*

Il Dirigente Scolastico
Giuseppe Cavallo

GIUSEPPE
CAVALLO
08.10
.2025
12:39:20
UTC

